



giovedì
3
settembre
2026

DISLIVELLO : +/- 600

LUNGHEZZA : 8,5km

DIFFICOLTÀ : E

DURATA : h 5.00 (escluso soste)

PARTENZA/RITROVO:

h 07:00 Udine Via Chiusaforte

h 07.30 Gemona bar "Al Fungo"

TRASPORTO: con mezzi propri (l'organizzazione non gestisce i trasporti); eventuale condivisione
SPESA AUTO suggerita: €53,00 + pedaggio Val Uque €7,00 a macchina (accordo tra i partecipanti)

PRANZO: al sacco o c/o Rif. Nordio-Deffar 

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

SOCI CAI : gratuita

NON SOCI CAI: **assicurazione obbligatoria**
€12,50 oppure €21,00 in base ai massimali

ISCRIZIONI:

entro h 19.00 martedì 1 settembre 2026

ONLINE sul sito www.alpinafriulana.it o allo
SPORTELLO in via Brigata Re, 29 - UD

COORDINATORI:

O.Ecoretti - A.Nonino - T.Torresin - P.Venier
(Gruppo Seniores)

telefono: (+39) 388 301 9935 (anche WhatsApp)

ESCURSIONE
AD ANELLO
SELLA PLECCIA
SELLA BISTRIZZA
RIFUGIO
NORDIO-DEFFAR

ITINERARIO

Da UDINE e dal Bar AL FUNGO di Gemona si prosegue in direzione Tarvisio. Giunti a Ugovizza si svolta a sinistra seguendo le indicazioni per la Val Uque. Dopo circa duecento metri dalla svolta ci si ferma per il pagamento del pedaggio di transito (€7,00). Si procede quindi seguendo a lungo la stretta strada che percorre interamente la vallata. Giunti presso l'ex Locanda al Camoscio si prosegue tenendo la destra e, dopo aver oltrepassato il ponticello sul torrente Uque, si raggiunge il [parcheggio per le auto](#) , punto d'incontro e riunione per la partenza dell'escursione.



PERCORSO

Dal parcheggio dell'ex rifugio Nordio-Deffar (1200 m) si prende sulla destra il segnavia CAI 507, fiancheggiando inizialmente il torrente Pleccia per poi entrare nel bosco. La salita, costante ma mai faticosa, conduce in circa un'ora e mezza alla Sella Pleccia (1616m), linea di confine con l'Austria. Dopo una breve sosta di ricompattamento si riprende sempre in salita seguendo il segnavia CAI 403-507, giungendo in circa 20 minuti alla Madonna della Neve (1750m). In corrispondenza di questa caratteristica chiesetta alpina, posta sul confine italo-austriaco, faremo una pausa per ammirare lo splendido panorama con vista a 360 gradi.



Lasciato alle spalle il punto più alto dell'escursione, si scende seguendo ancora lo stesso segnavia CAI 403-507 per giungere, in circa 15 minuti, a Sella Bistrizza (1720 m), un verde avvallamento ai piedi del M. Osternig, punteggiato dalle caratteristiche casette in legno dell'alpeggio austriaco di Feistritzer Alm.



Si riprende in discesa seguendo il medesimo segnavia lungo l'ampia conca prativa, per poi entrare in uno splendido bosco di abete rosso. Un comodo sentiero conduce in circa un'ora e mezza al nuovo Rifugio Nordio-Deffar (1406 m), situato a poca distanza dalla Sella Lom.

La sosta pranzo si terrà nei pressi del rifugio. Per questa escursione non è previsto il classico "terzo tempo" pomeridiano, così da dedicare più tempo alla pausa godendosi il panorama. La sosta è libera e, per chi lo desidera, vi è la possibilità di pranzare in struttura con i piatti della cucina locale. 🌸

Dopo la pausa si riprenderà il cammino lungo una comoda pista forestale, rientrando al parcheggio in circa 45 minuti.



NEVICATA AGOSTANA e ALPEGGIO TRANSFRONTALIERO

Chiesetta della Madonna della Neve

La chiesetta fu ufficialmente consacrata il 6 agosto 1911. Si tratta di una costruzione montana semplice e rustica; la struttura è interamente realizzata in pietra locale a vista, protetta da un caratteristico tetto a capanna rivestito in scandole di legno.

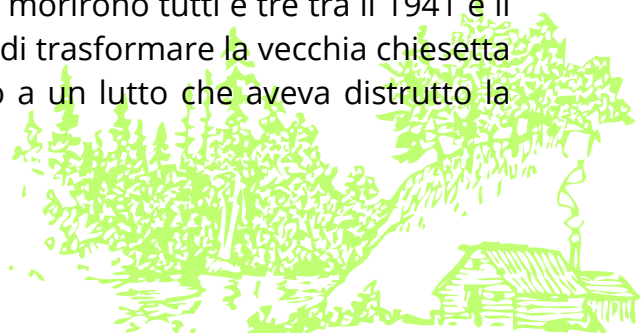
La dedicazione alla Madonna della Neve si rifà al miracolo avvenuto a Roma il 5 agosto del 358 d.C. Qui, sul colle Esquilino, una straordinaria e inedita nevicata estiva indicò il luogo in cui sarebbe poi sorta la [Basilica di Santa Maria Maggiore](#). Sulle Alpi, questo titolo assunse un significato molto pratico, in quanto cade esattamente nel cuore della stagione dell'alpeggio estivo. Per i malgari e i pastori carinziani e friulani che frequentavano Sella Bistrizza, quel periodo rappresentava il picco del lavoro in quota. La chiesetta divenne così il punto di riferimento spirituale in cui radunarsi per celebrare la messa senza dover scendere a valle, ringraziando per i frutti della stagione e invocando una buona fine dell'estate prima del rientro autunnale.

La chiesetta è anche un monumento ai caduti. È legata alla tragedia della famiglia Kandolf di Feistritz an der Gail. I tre fratelli – Hans, Stefan e Peter Kandolf – furono arruolati a forza nella Wehrmacht tedesca dopo l'annessione dell'Austria alla Germania nazista (l'Anschluss del 1938). Spediti sul fronte russo, morirono tutti e tre tra il 1941 e il 1944. Nel dopoguerra, i genitori e i superstiti decisero di trasformare la vecchia chiesetta del 1911 nel loro sacrario privato, per dare un senso a un lutto che aveva distrutto la famiglia.

Sella Bistrizza

L'ampia sella prativa (1720 m) si trova esattamente sulla linea di cresta che divide l'Italia e l'Austria. Fino alla prima guerra mondiale, questa zona era unita dal punto di vista economico e sociale sotto l'Impero Austro-Ungarico. Con lo spostamento dei confini nel dopoguerra, la sella è diventata un luogo simbolo di cooperazione transfrontaliera: l'antico villaggio di malghe (Feistritzer Alm), pur trovandosi oggi sul versante austriaco, continua a essere frequentato e gestito in armonia da pastori e malgari di entrambe le nazionalità, mantenendo viva la secolare tradizione dell'alpeggio condiviso.

Negli ultimi vent'anni, la Feistritzer Alm ha consolidato il suo ruolo di crocevia internazionale grazie all'abbattimento definitivo dei confini fisici. La sella è oggi attraversata da grandi itinerari escursionistici transfrontalieri, come la Via Alpina e l'Alpe Adria Trail, che richiamano camminatori da tutta Europa. Parallelamente alla continuità del pascolo estivo, le storiche casere hanno vissuto una riuscita conversione turistica: l'antica malga si è trasformata in un frequentato Gasthaus alpino, diventando un punto di sosta celebre per l'accoglienza e la cucina tipica carinziana, perfetto esempio di valorizzazione e microeconomia della montagna moderna.



NOTE OPERATIVE

EQUIPAGGIAMENTO

ABBIGLIAMENTO ADEGUATO PER ESCURSIONI IN MONTAGNA : scarponi da trekking, bastoncini, giacca antivento, copricapo, indumenti adatti alla stagione, un ricambio da lasciare in macchina e adeguata scorta di acqua.

CARTOGRAFIA: Tabacco 019. ALPI GIULIE OCCIDENTALI – TARVISIANO

SOCCORSO: Tel. 112 Italia (Numero Unico di Emergenza)

ISCRIZIONE: entro h19:00 di martedì 1 settembre 2026

Per partecipare all'escursione è obbligatorio iscriversi (e pagare la quota assicurativa per i non soci CAI) sul sito internet www.alpinafriulana.it, oppure presso la sede SAF CAI di Udine negli orari di apertura dello sportello.

Si raccomanda cortesemente di indicare il luogo di ritrovo prescelto per la partenza.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

- SOCI CAI : gratuita
- NON SOCI CAI: **assicurazione obbligatoria €12,50 oppure €21,00** in base ai massimali.

TRASPORTO:

con mezzi propri (l'organizzazione non gestisce i trasporti); eventuale condivisione SPESA AUTO suggerita: €53,00 + pedaggio Val Uque €7,00 a macchina (accordo tra i partecipanti).

RITROVO/PARTENZA: giovedì 3 settembre 2026

- h 07:00 Udine - Via Chiusaforte - [Parcheggio Scambiatore](#) 📍
- h 07:30 Gemona - [Parcheggio bar "Al Fungo"](#) 📍

Si ricorda che è opportuno arrivare al punto di ritrovo 10-15 MINUTI PRIMA dell'orario di partenza, per facilitare l'organizzazione e ottimizzare la condivisione delle auto.



I partecipanti sono informati sulle modalità di iscrizione e partecipazione alle attività sociali indicate dalla Società Alpina Friulana Sezione di Udine del C.A.I. dagli organizzatori e le accettano.

Ai partecipanti sono richieste la massima disciplina e il rispetto delle indicazioni qui sotto esposte, onde evitare situazioni potenzialmente dannose per gli altri Soci e pregiudicanti l'andamento dell'escursione.

Si richiede ai partecipanti di valutare attentamente la propria preparazione fisica, atta ad affrontare le escursioni di volta in volta proposte, tenendo presente altresì le indicazioni ai punti 6 - 10 - 12 del REGOLAMENTO sottostante.



REGOLAMENTO

1. La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione da effettuarsi secondo le indicazioni indicate nel programma, al versamento dell'importo stabilito sul programma e all'accettazione del presente Regolamento.
2. Le iscrizioni devono perfezionarsi secondo le modalità al pto.1 entro la giornata precedente l'escursione, salvo diversa indicazione definita sul programma. Le iscrizioni possono essere chiuse anticipatamente nell'eventualità si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione si deve dichiarare la condizione di socio o non socio.
4. La copertura assicurativa è definita in accordo alle normative del Club Alpino Italiano (CAI).
5. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
6. Il Direttore di Escursione ha la facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (p.e. inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
7. La quota versata a titolo di caparra, non sarà rimborsata se non per cause imputabili alla Saf Odv. Motivazioni personali (p.e. famiglia, lavoro, salute) non costituiscono requisito per detto rimborso.
8. La Saf Odv si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure se si presentino situazioni tali da pregiudicarne il buon esito. Inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la sua logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata; nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica la quota sarà riparametrata, restituendo parte di quanto versato, se dovuto.
9. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione della stessa o modifiche decise dal Direttore di escursione qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti.
10. Chi si iscrive all'escursione è informato tramite il programma di dettaglio, le difficoltà e gli equipaggiamenti necessari, gli orari, il luogo di ritrovo, i mezzi di trasporto per il trasferimento; pertanto, nel caso in cui l'iscritto partecipi all'escursione, se ne assume la responsabilità.
11. L'escursione si intende tale dal luogo di partenza e di arrivo della stessa così come definito dal programma di dettaglio. Il trasferimento dal luogo di ritrovo al luogo dell'escursione e viceversa per il rientro, fanno parte del programma quando ci sia esplicita indicazione organizzativa.
12. **Il partecipante, prima di iscriversi, deve leggere con attenzione il programma e valutare l'opportunità della propria iscrizione in base alle proprie capacità tecniche e al proprio stato di salute e allenamento fisico.**
13. **Ai partecipanti sono particolarmente richieste: puntualità al ritrovo, scrupolosità nel seguire le indicazioni di Direttore di Escursione ed Accompagnatori, prudenza, disponibilità e collaborazione.**
14. **Durante l'escursione si deve rimanere uniti alla comitiva evitando inutili ritardi; non si devono creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità; non si devono lasciare rifiuti di alcun genere sui percorsi e/o luoghi di sosta.**
15. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.
16. Per quanto qui non contemplato vale lo Statuto della Saf Odv.
17. Per la partecipazione all'attività è richiesta l'accettazione del presente Regolamento, da considerare parte integrante del programma della medesima.

